



CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA

Bruxelles, 4 dicembre 2008 (09.12)
(OR. en)

16554/08

Fascicolo interistituzionale:
2006/0006 (COD)

SOC 746
CODEC 1694

NOTA INTRODUTTIVA

del: Segretariato generale
al: Comitato dei Rappresentanti permanenti (Parte prima)/Consiglio EPSCO
n. prop. Com: 14414/08 SOC 612 CODEC 1349
Oggetto: **Proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 883/2004 relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale**
- **Adozione di una posizione comune**

I. INTRODUZIONE

1. Il 29 aprile 2004 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato il regolamento (CE) n. 883/2004¹ relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale (in prosieguo, "regolamento di base") che è inteso a sostituire il regolamento (CEE) n. 1408/71².
L'articolo 89 del regolamento di base richiede l'adozione di un regolamento che ne stabilisca le modalità di applicazione. A tal fine, il 31 gennaio 2006 la Commissione ha presentato al Consiglio la proposta di regolamento in oggetto.

¹ GU L 166 del 30.4.2004, rettifica GU L 200 del 7.6.2004.

² Regolamento (CEE) n. 1408/71 del Consiglio, relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori subordinati e ai loro familiari che si spostano all'interno della Comunità, GU L 149 del 5.7.1971, pag. 2. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 592/2008 (GU L 177 del 4.7.2008, pag. 1).

2. La proposta di regolamento di applicazione ha lo scopo di portare a termine il processo di ammodernamento delle norme vigenti in questo settore, sostituendosi quindi al regolamento di applicazione attualmente in vigore (regolamento (CEE) n. 574/72). In particolare intende definire, per tutte le parti in causa (persone assicurate, eventuali datori di lavoro, istituti di sicurezza sociale e autorità competenti degli Stati membri), le modalità di applicazione pratica delle norme figuranti nel regolamento di base.
3. La proposta completa l'ammodernamento portato a termine in virtù del regolamento di base ed è volta a migliorare le attuali procedure semplificandole e precisando le disposizioni in vigore in vari settori. In questo senso la proposta mira a specificare i diritti e gli obblighi delle diverse parti interessate.
4. Poiché le basi giuridiche proposte sono gli articoli 42 e 308 del trattato, il Consiglio deve deliberare all'unanimità, conformemente alla procedura di codecisione con il Parlamento europeo.
5. Vista la complessità e l'urgenza del fascicolo, e conformemente all'orientamento già adottato per i lavori del Consiglio sul regolamento di base, si è deciso di cercare di ottenere un accordo del Consiglio capo per capo. Nel corso delle presidenze austriaca, finlandese, tedesca, portoghese e slovena, il Consiglio ha in seguito adottato orientamenti generali parziali.
6. Il processo si è concluso il 2 ottobre 2008, con l'adozione di orientamenti generali parziali sugli ultimi capitoli della proposta da parte del Consiglio EPSCO.
7. Il 9 luglio 2008 il Parlamento europeo ha reso un parere in prima lettura che consisteva di 162 emendamenti alla proposta della Commissione.
8. Il 15 ottobre 2008 la Commissione ha presentato la sua proposta modificata, accogliendo 160 dei 162 emendamenti adottati dal Parlamento europeo.

9. Considerata la materia, il regolamento che sarà adottato sulla base di questa proposta sarà pertinente anche per lo Spazio economico europeo, gli Stati membri e la Svizzera.
10. Oltre a risolvere le ultime questioni in sospeso, il Gruppo "Questioni sociali" ha dedicato varie riunioni all'esame dei 162 emendamenti adottati dal Parlamento europeo.

La grande maggioranza di questi emendamenti è stata ritenuta accettabile dal Gruppo "Questioni sociali".

11. Nella sua riunione del 5 novembre 2008 il Comitato dei Rappresentanti permanenti ha confermato la posizione del Gruppo "Questioni sociali". Il Comitato dei Rappresentanti permanenti ha anch'esso raggiunto un accordo unanime sulla posizione da adottare riguardo agli emendamenti da 164 a 167.
12. Le delegazioni danese e del Regno Unito hanno espresso una riserva d'esame parlamentare sul testo del progetto di regolamento. Tutte le delegazioni hanno formulato riserve d'esame linguistico.
13. Poiché il testo del progetto di posizione comune è stato attualmente messo a punto dal Gruppo dei giuristi-linguisti (doc. 14516/08), si invita il Comitato dei Rappresentanti permanenti, secondo la consueta procedura, a raccomandare al Consiglio di:
 - adottare, in conformità dell'articolo 251 del trattato, la posizione comune riportata nel doc. 14516/08 e la motivazione del Consiglio figurante nel doc. 14516/08 ADD 1;
 - iscrivere nel verbale le dichiarazioni riportate nell'addendum 1 al presente documento;
 - trasmettere la posizione comune, unitamente alla motivazione, al Parlamento europeo.